

Una giornata a Castellanza tra i genitori e i primi giovani usciti dalla rivoimonaríá terapia dell"Operazione Hope

# a noi continúa o a sdrogarísi»

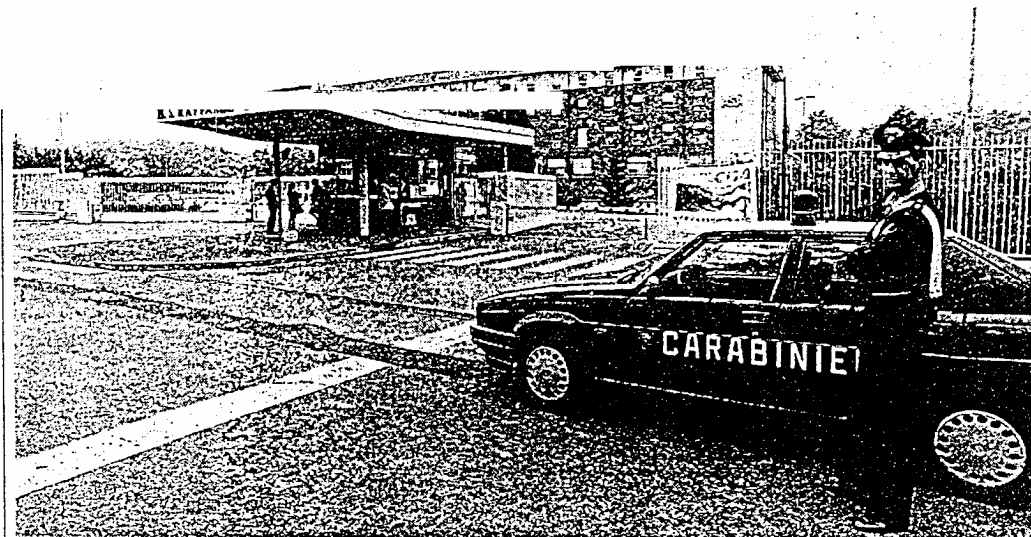
Dentro la cliffica: «Che vuole lo Stato?». Don Verze\*: «Non vi

D K L M ISTRO IWITO

**CASTELLANZA** -Non finirá- «Non respingeremo nessuno. Solo e in questa promessa. e he arriva aBa rine di una giornata estenuante, le voci tacciono. Una giornata fatta di madri che pia-ngono, padri che in, veiscono e ragazzi e " stanno male per i primi sintorni deDe crisi di astinza. E' alle 19 circa he u na donna, di Roma, guarda un'altra donna e le dice: «Ce.l'ho fatta, le -agazze seno state ricoverate al San Raffaele di Milano. lia jo di qui non me ne andavo con loro: a qualcosa questo, viaggio do v eva servire... E' la stessa madre che alle 9 d el maLino si presenta

grande atrio di questa enorme e linda clinica. Va-rca il primo sbarramenw incurante del ea-r,ello della direzione: -I trattamenti seno sospes i.. Per mano tiene altre due donne, le sue figlie: 3 0 anni una, 34 l'altraTO"iclie entrambe e una delle d ue ta gia mate. 1,4 madre non e; sia a guare i tacciu e andarsene, si appoggia al muro e piange. La catena di solidaneta si stringe. E la sto, na della donna di Roma (Nessun nome gla m i seno vista in tv.) comincia a incortrare quella di un padre di Latina, di una coppia di Genova A lor o non interessa che qu 3 l'cuno abbia delto stop alla disintossicazione ultranpida.

D all,ati---jo tirato a lucido rugge di corsa un ragazzo, a capelli biondi, jungni, raccolti a coda. accen to bresciano. Si fionda a al cancello: -Guarda-terni - uria---Lunedí mi facevo qua\*tro gTammi di roba" . ora non ne sento piu bisol-no, Tutti devo-



Una ga=ella de; carabinieri f-- davanti alta clinica di Castellanza ufficialmente -Chi- daila Regi-

(Fotogramma)

la vita deLle persone. Oggi siamo arrivati a 200 di-sintossicati. Questo non lo caricelle r a nessuno. Hanno parlato di sperim entazione, di Norimberga. lo sono ebreo e sono fiero di esserlo la storia giudichera '

DaTascensore scendono infernuere e dottori: una babele. Messicani che parlano inglese. messicani che provano con j1 francese, greci che azzardano iras; in italiano. Gli ultimi ragazzi seno stati intubati aU'alba e alle 15 ha-nno quasi finito 0 trattamento. Seno al terzo piano. Due per ogni camera. Gli occhi coperti. Hanno un carnice verdeazzurro. Il monitor trae-

*Una nwdre: «Sono riuscita a jar entrare le núe due figúe»  
«Lundí nú jacevo ancora 4 gramini al giorno, ora sono fibero»  
E presideúe del San Raffaele «;Yon rTingereino nezuno»*

cia i battici. Quasi tutti si stanno sveLliando. Nei corridoi; i carrelli seno stracarichi di cose: siringhe, medicinali, vasche per vomitare, guanti, asciugainani, padelle. Le infermiere usano j1 linguaggio convenzionale dei gesti. Un ragazzo si al7a. Barcolla: non gli importa di girare in mutande. Accende una si . garette. E-la prima cosa che fanno tutti al risveglio e va verso un grande disimpegno. Ci seno altri .ragazzi. storditi. Fumano

e guardano la tv. Molti non sanno neanche dello stop. Qui E come se fosse un altro mondo; i suoni, gli odori, i ragazzi st-ssi. che camminano cosi piano, sembra-no irreal;. Al quarto piano si sbaraca: i letti seno già statti, ripiegati a cubo come in caserma. C'è odore di disinfettante. E i monitor v nuti daXAmerica starino per essere imballati. Andranno al san Raffaele' Nessuno lo dice. Clú da basso. alle 16. e di nuovo j1 mondo. Un

viavai di gente. Passa un altro gerutore e conse gna un loglio con una quarantina di firme: -Chie. diamo al ministro di essere lasciati liberi di decidere se effettua-re j1 metodo Cita-. Perche a loro dire rappresenta Vultima spiaggia-

Poi arriva La promessa, quella promessa. E' di don Luip Verzé presidente della Fonázazione San Raraele: -Non vi abbandonerò, in questi giórri seno venuto e he

ro dolore. le loro facce, i loro genitori; ch e ii aspettavano ma sop r.t.u., i volti di queffi che hanno saputo che questo trattamento non avrebbe potuto continuare..

-C'è una raga lza racconta ancora don Verzé - che ha poco da vivere per un brutto ma-

te. Ha detto a sua madre: "mamma" non vogli"> me' ríre da drogata. Che cosa fa-rebbero quel medie; e quegli scienziati che oggi si ostinano a un cieco no?-. La domanda cade nel silenzio. lla che la disintossicazione ultrarapida abbia traslocato al San Raillacie e piu che un dubbio,

questi ragazzi. il lo-

## LE POLEMICHE

### Duro j1 fronte degli opp" ositori «Il problema é. non dcaderci»

ROMA - Luca, trent'annL- occhi azzurri. falegname. Lo; la battagUa contro la droga E riuscito a vincerla. Da diciannove mesi; ne E fuion e lo racconta con gioia. lodando la propria forza di volonta. -L'ho dav-vero voluto 7 conf- M e ssa o dro Tagliamonte. farmacoloda.Wuminandosi - adtrimenti non ce lo di Siena. del Sidt. parlando dell'opel'ayrei-fatta. Dopo che he superaLo la razione Hope, cosi la cbamano al ruota (la crisi Tastineriza, ndr) he pre- San Raffaele. critica soprattutto Fusso, so per qualche mese j1 Naltrexone. rna., del Nall'rxone. U farmaco che viene prescritto ai pazienti gia -pulti, dall'e reina grazie a un bombardamento di antioppiacei inoculati in regane di ane passato e adesso queW che parlano def- la guarigione rapida me fanno ride, Luca E un ospite di Villa Maraini dove lessere perché impedisce di godere del-

seno passati rúgUaia di ragazzi massacrati dall'eroLna- U presidente della fondazione, Massimo Barra, che E anche consigliere de; Sidt (Società italiana tossicodipendenze), ha lanciato un appello che suena come una sconfessione totale dell'Urod.. U sistema di disintossicazione ultra-rapido bloccato dal ministero della Sanita: -Invitiamo i 500 ep. pio qui da nol dove seno gia passa-

U mille ragazzi. Lo racciamo gTatis e con risultaLi trasparenti. Il problema non E smettere ma non ricominciare. Dopo U veto ministeriale non si trova una persona disposta a riabilitare l'antidroga importato da Israele e adottato anche dall'Ars Afedica di Roma col no-

la sostanza di cui E dipendente. Se fl raga zazzo non E motivato. toma a bucarsi e rischia l'overdose». Secondo Carlo Valenzi. responsabile della Federazione operaton pulbblci. nel '9,4 nel Lazio el tre 5 mila persone seno state trattate gratuitamente con U discusso antagoinista dell'eroína: -Per ottenere risultati e indispensabile la motivamone, I servi zi pubblci non fanno false promesse e soprattutto non intervengono al costo di 12 ratlioni-. Poi la testimonianza di Igro Maremniani. psichiatra. A Pisa. hanno provato una formula simile al l'Urod.: dopo sei rrien l'8011 des pazienti era torruito nel tunnel.

Adesso U futuro de; metodo e affidato al giudizio de; ministero che. sulla base



Paola Pollo

della documentazione in vala da; San Raffaele decidera se dare j'autorizzazione. n tarmacologo milanese Michele Carroba pero a-erte: «Se lo ludio a a Ipp,ovaldo dovrà essere gratuito, senza Ini,de., oldi alle persone. Non e mai sue icesso che un malato in sperimentazione pagru di Stasca propria, Ntargerita De Bac